

COMUNICATO STAMPA
SODDISFAZIONE DELLA PROVINCIA PER LA POSIZIONE
ASSUNTA DAL CONSIGLIO COMUNALE DI SAMBUCA
SUL PARCO DELL'AREA DELL'ACQUERINO

Mi sembra molto importante ed apprezzabile il documento approvato dal Consiglio Comunale di Sambuca sul Parco delle Limentre, per diverse motivazioni concrete:

1. viene data l'interpretazione autentica alla natura della proposta di Parco *“inteso come opportunità di sviluppo (...) e valorizzazione ambientale, sociale ed economica”*,
2. ci si sofferma positivamente sulla *“condivisione dei contenuti sulla sua istituzione”*, sugli *“indirizzi generali per la definizione del progetto”*, sul *“ruolo determinante delle comunità locali”*, sulla *“concezione del Parco come ricerca di nuove vie di sviluppo sostenibile”*
3. si considera il Parco come, *“luogo per sostenere ed incentivare tutte le attività storicamente consolidate tra le popolazioni della nostra montagna”*,
4. si parla, in modo inequivocabile, del Parco *“come fattore di rilancio del territorio”*,
5. si precisa opportunamente che il Parco permetterà la *“continuazione dell'attività venatoria con le stesse regole oggi in vigore”*, come negherà ogni ipotesi di introduzione di *“ulteriori difficoltà per l'esercizio delle consuete attività nei vari settori”*,
6. si afferma che il Parco, anzi, potrà rappresentare una *“occasione per semplificare ed unificare i percorsi autorizzativi che i cittadini intraprenderanno”*.

Relativamente, quindi, ai percorsi relativi alla *“costruzione del Piano”* del Parco:

- esistendo già un *“quadro iniziale completo e definito nei suoi aspetti tecnici e conoscitivi”* come da Bozza già ampiamente elaborata dal lavoro congiunto degli uffici tecnici del Comune e della Provincia, e quindi una sorta di *“preliminare del progetto”*, comunque integrabile;
- avendo già ampiamente studiato tutta la partita delle *“definizioni delle indagini fisiche, biologiche, di intervento antropico”*, il *“sistema degli obiettivi pubblici”*, come chiaramente risulta dall'importante lavoro scientifico rappresentato dallo “Studio per la costituzione di Area Protetta nella Zona delle Limentre” dell'Agosto 2000, reso immediatamente disponibile dalla Provincia a tutti gli Enti Locali ed alle Associazioni varie (venatorie, ambientaliste, pro loco interessate: allora Torri ed Orsigna)
- avendo, altresì approfondito, sia a livello locale, sia con l'apporto della Regione Toscana, tutte le possibilità della *“definizione dei canali finanziari e dei servizi all'uopo attivabili”*, così come reiteratamente approfondito anche attraverso l'Ufficio della Direzione Tecnica della Programmazione della Provincia, insieme ai tecnici del Comune,
- essendo completamente d'accordo su quali debbano essere i *“soggetti chiamati a sostenere gli oneri”* e *“quelli che invece traggono i maggiori vantaggi”*, cioè, ovviamente, le popolazioni residenti

nel ricordare, per quanto ovvio, che l'istituzione del Parco e l'approvazione del relativo Regolamento e Piano di Sviluppo **non sono contestuali**, nel senso che, dopo la istituzione, sarà disponibile tutto il tempo necessario per approfondire gli aspetti regolamentari e pianificatori partendo dai materiali prodotti e con rinnovata e totale disponibilità a reperire ogni ulteriore contributo, si conferma l'impegno già formalmente assunto dalla Provincia e giustamente richiesto dal Consiglio Comunale di Sambuca, di realizzare ancora ***“una informazione ampia e dettagliata che eviti strumentalizzazioni pretestuose”***, capillare ed in sintonia con gli Enti Locali, nonché di completare il processo di concertazione fra tutti, nessuno escluso, i rappresentanti di interessi diffusi sui vari livelli territoriali.

Provincia di Pistoia
Il Vice Presidente
Giovani Romiti

Pistoia 2 dicembre 2003